

ORDINE DEL GIORNO SUL PIANO VACCINALE

Tempestività di una vaccinazione massiva, e distribuzione equa dei vaccini stessi a livello mondiale: sono le condizioni necessarie a vincere la battaglia contro la pandemia da Covid-19. Per garantirle occorre che la produzione delle dosi venga aumentata e che il prezzo di quelle stesse dosi si abbassi. Ecco perché a livello internazionale sono partite diverse campagne di sensibilizzazione sul tema cui hanno aderito moltissime personalità politiche, religiose, del mondo della scienza, e organizzazioni come Emergency o Amnesty International.

I cittadini europei possono far sentire la loro voce e richiedere alla Commissione di rendere vaccini e cure anti-pandemiche accessibili gratuitamente aderendo all'iniziativa 'No Profit on Eu pandemic'. E' necessario raccogliere un milione di firme da tutta la Ue per chiedere che – in base al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 114, 118 e 168 – la Commissione proponga una normativa intesa a:

- garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro la COVID-19;
- garantire che la legislazione dell'UE in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuale e/o di dati relativi alla COVID-19 in un pool tecnologico o di brevetti;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e clausole di trasparenza e di accessibilità insieme a licenze non esclusive.

A livello mondiale una coalizione di organizzazioni ha dato vita alla People Vaccine Alliance che chiede ai governi e alle industrie farmaceutiche di sospendere temporaneamente la proprietà intellettuale sui vaccini – come del resto previsto in specifiche situazioni – e consentire a terzi di utilizzare le licenze per aumentare la produzione di dosi. Avere a disposizione una quantità maggiore di vaccino ci permetterebbe di accelerare i tempi dell'immunizzazione e, quindi, di ritorno ad una vita più normale. Così permettendoci anche di superare la crisi economica provocata dalle continue restrizioni cui siamo obbligati dalla necessità di tutelare la salute pubblica. Una distribuzione più equa nel mondo, invece, ci permetterebbe di frenare la nascita di varianti del virus che rischiano di compromettere l'efficacia dei vaccini stessi. E' moralmente giusto chiedere che i vaccini siano accessibili ovunque e per chiunque, ma è anche conveniente: si stima che il danno economico da una mancata distribuzione a livello mondiale possa arrivare a 9,2 trilioni di dollari.

Se si è approdati in tempi relativamente rapidi alla messa a punto di vaccini efficaci contro il Covid-19 è grazie alla condivisione a livello mondiale di informazioni, grazie all'impegno privato ma anche al sostegno con 100miliardi di dollari pubblici alla ricerca; questa azione globale non può cessare con il ritorno a 'nazionalismi vaccinali' cui si sta assistendo.

Per tutti questi motivi la Direzione Nazionale del Partito Democratico impegna:

- I propri circoli e militanti a sostenere la raccolta di firme a livello europeo, a prendere contatto con le rappresentanze locali delle organizzazioni sociali che si stanno battendo su questo tema per promuovere momenti di informazione rivolte alle nostre comunità;
- Tutti i suoi rappresentanti nel Parlamento nazionale ed europeo a sostenere le iniziative internazionali tese a garantire una più ampia produzione dei vaccini e a costi più limitati, ed una distribuzione equa delle dosi;